Benvenuti!

RUOLO E DOVERI DEL VOLONTARIO PARROCCHIALE

CORSO PER LA SICUREZZA NELL'ATTIVITÀ DI VOLONTARIATO

Parrocchia SS. Trinità
Parrocchia Santi Pietro e Paolo
Parrocchia Natività di Maria Vergine
Parrocchia Purificazione di Maria Vergine

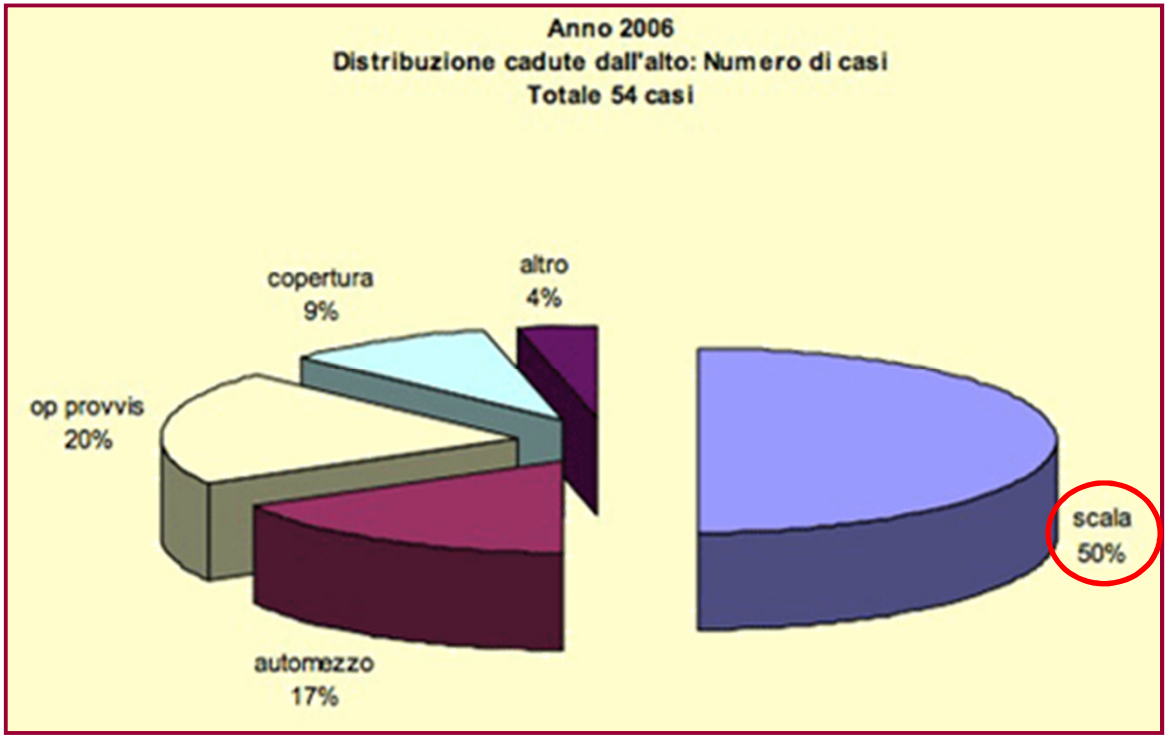
Dott. Ing. FRANCESCO TONIOLO
ftsicur@tin.it

IL RISCHIO DI CADUTA DALL'ALTO

LE MODALITÀ DI ACCADIMENTO DEGLI INFORTUNI MORTALI

CAUSA	PERCENTUALE
CADUTE DALL'ALTO	36 %
INCIDENTE ALLA GUIDA	17%
URTI	13 %
INVESTIMENTO	10 %
SCHIACCIAMENTO	7 %
INCIDENTE A BORDO	6 %
CADUTE IN PIANO	3 %
CADUTE IN BUCHE	2%
ALTRE NON CLASSIFICATE	6 %

LE CAUSE DELLE CADUTE DALL'ALTO



effeti consulenze s.r.l.

Tutela della Sicurezza in Parrocchia

LAVORO IN QUOTA: attività lavorativa che espone il Lavoratore al rischio di caduta da una quota posta ad altezza superiore a 2 m rispetto ad un piano stabile.

Il Datore di lavoro dispone affinché sia utilizzata una scala a pioli quale **posto di lavoro in quota** solo nei casi in cui l'uso di altre attrezzature di lavoro considerate più sicure non è giustificato a causa del **limitato livello di rischio e della breve durata di impiego** ovvero delle caratteristiche dei siti che non può modificare.

SCALE A PIOLI

SCALA A PIOLI
DEL TIPO
"AD APPOGGIO"

SCALA A PIOLI
DEL TIPO
"A SFILO"

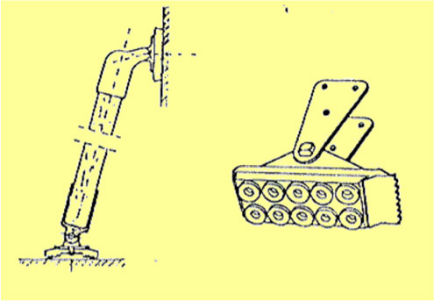
SCALA A PIOLI
DEL TIPO
"A CAVALLETTO"

ATTENZIONE: ai Volontari di norma non è consentito l'uso di scale; per qualunque intervento, in particolare con le scale a sfilo, è necessaria l'autorizzazione del Parroco pro-tempore, previa consultazione del RSPP.

La regolazione e l'uso delle scale a sfilo richiede un **addestramento specifico**...qualora fosse utilizzato un unico elemento la scelta ricade su quello che costituisce la **base della scala!**

REQUISITI DELLE SCALE A PIOLI

1) Costruite di **materiale resistente e adatto alle condizioni di impiego**



2) Dispositivi antisdrucciolo alle estremità inferiori

3) Ganci di trattenuta o appoggi antisdrucciolo alle estremità superiori ove necessario per assicurare la stabilità

OPPURE

4) Dispositivi di trattenuta alle estremità superiori

Le scale a pioli portatili devono poggiare su un supporto stabile, resistente, di dimensioni adeguate e immobile, in modo da garantire la posizione orizzontale dei pioli

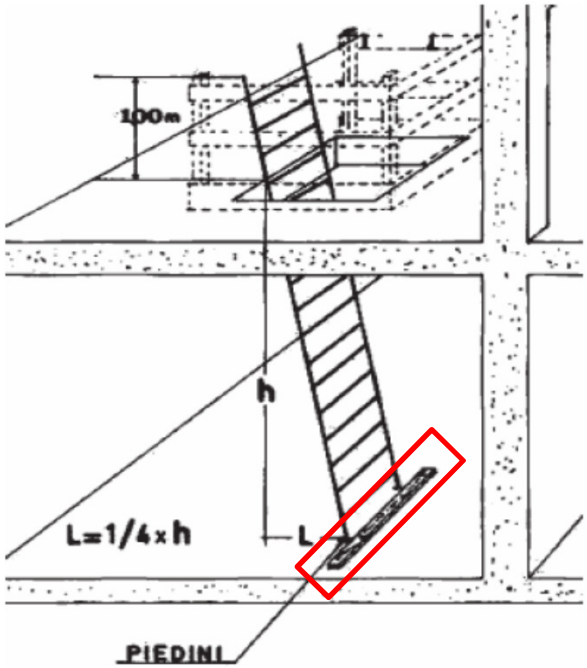
Etichetta di identificazione del prodotto **(EN 131)**

REQUISITI DELLE SCALE A PIOLI – segue

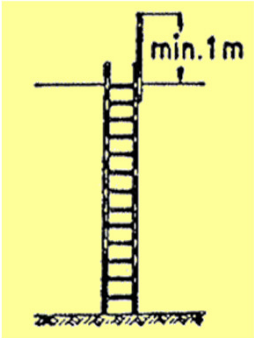
Durante l'uso:

Non superare il peso massimo ammesso sul piolo della scala (EN131)

Deve essere impedito lo scivolamento del piede delle scale



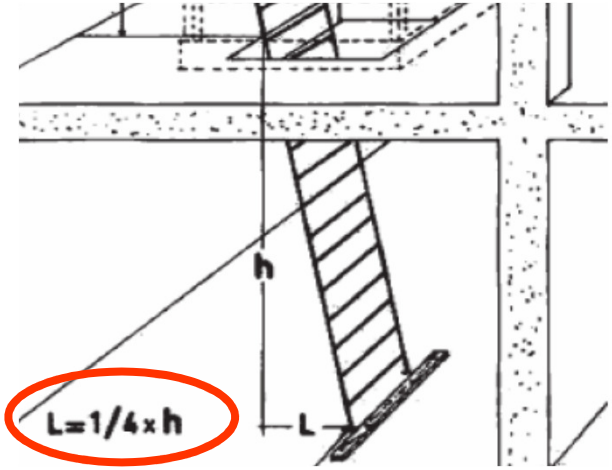
Le scale a pioli usate per l'accesso devono essere tali da sporgere a sufficienza oltre il livello di accesso

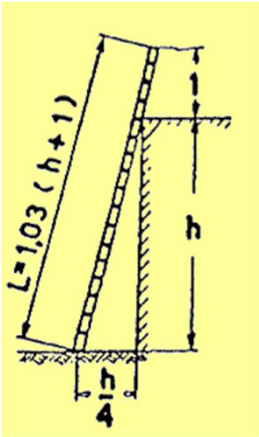


REQUISITI DELLE SCALE A PIOLI – segue

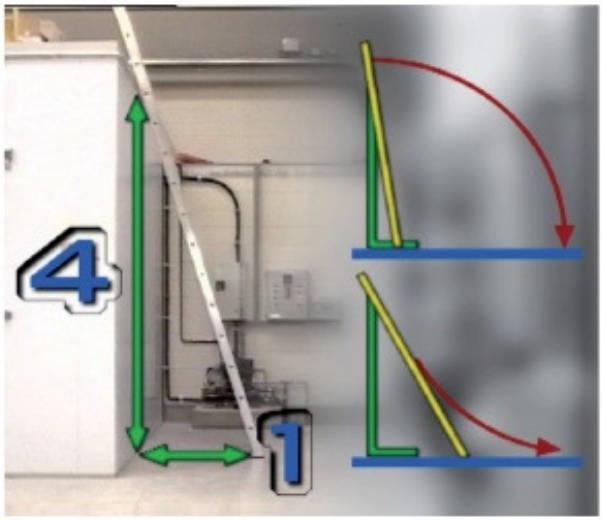
Durante l'uso:

Per evitare che la scala scivoli occorre assicurare alla stessa una giusta inclinazione cioè "un piede adeguato"





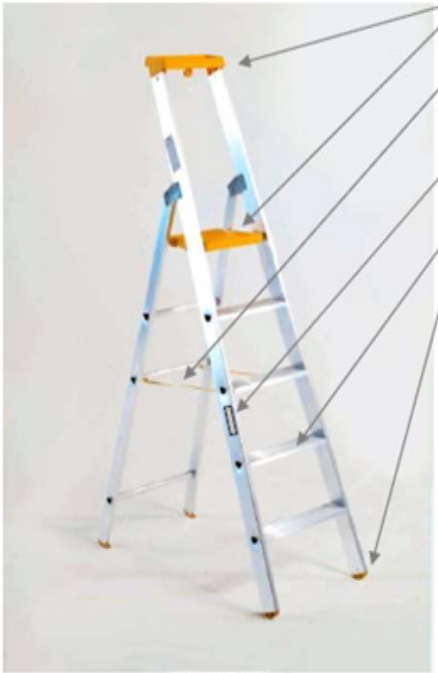
Un metodo alternativo per la verifica dell'inclinazione è la **"prova del gomito"**: con i piedi contro la base della scala e paralleli ai pioli, sollevate il gomito all'altezza delle spalle. State ben dritti e, se l'inclinazione è giusta, il gomito toccherà la scala. Altrimenti spostate la scala e provate di nuovo.



SCALE DOPPIE

Le scale doppie non devono superare l'altezza di 5 m e devono essere provviste di catena di adeguata resistenza o di altro dispositivo che ne impedisca l'apertura oltre il limite prestabilito.

ISTRUZIONI E CARATTERISTICHE PER LE SCALE PORTATILI DOPPIE O "A LIBRO"



- **Pedana superiore con parapetto:** in mancanza del parapetto NON si possono utilizzare gli ultimi 3 gradini.
- **Dispositivo contro l'apertura della scala** (catena o fascia).
  Se la scala è più bassa di 1,8 metri allora deve essere dotata anche di un dispositivo che ne impedisce la chiusura (asta pieghevole o pedana a incastro).
- **Targhetta di omologazione alla norma UNI EN 131, e dotata di libretto d'uso e manutenzione e istruzioni sull'uso in sicurezza.**
- **Gradini e piedini antiscivolo** se la scala è in legno i gradini devono essere privi di nodi e incastrati sui montanti (NON inchiodati!).
- **Appoggiare la scala SOLO su pavimento resistente e livellato** (non terra o rampe).
- **Le scale a libro NON possono avere un'altezza superiore a 5 metri e NON possono essere usate per salire su soppalchi o piani elevati.**
- **NON utilizzare la scala se riscontrate lesioni o deformazioni di pioli o assenza di appoggi antiscivolo.**
- **NON sporgersi lateralmente dalla scala, o troppo in avanti o indietro.**
- **La portata massima di una scala marcata EN 131 è di 150 Kg. NON superare il limite.** Sulla scala NON portare pesi superiori ai 25 Kg.
- **Salire e scendere sempre rivolti verso la scala. NON salire in due o più sulla scala.**
- **NON spostarsi a cavalcioni sulla scala. NON spostare la scala con persone o materiali su di essa.**
- **NON utilizzare la scala in prossimità di finestre o sui terrazzi o sui pianerottoli delle scale fisse. NON posizionarsi con la scala dietro alle porte.**
- **Salire sulla scala con scarpe con suola antiscivolo, NON con ciabatte o scarpe con tacco o suola in cuoio.**
- **Le scale metalliche NON possono essere usate per lavori con presenza di corrente elettrica** (utilizzare scale in legno o resina).

Tutela della Sicurezza in Parrocchia

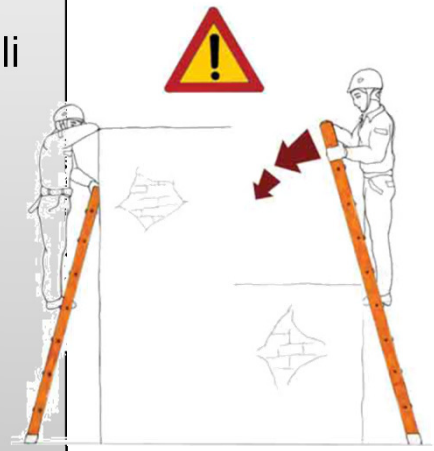
REGOLE GENERALI

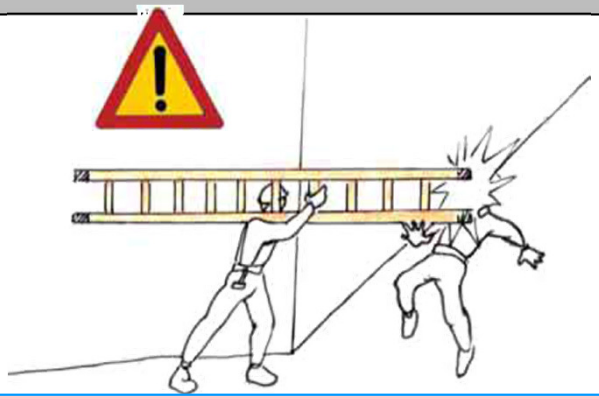
- ✓ Indossare un abbigliamento adeguato privo lacci, cinte o lembi che possono impigliarsi nonché calzature adeguate.
- ✓ **Durante l'uso non sporgersi lateralmente dalla scala evitando lavorazioni che generano spinte laterali sulla scala.**
- ✓ Verificare che nelle zone dove si dovrà operare non siano presenti pericoli come finestre prospicienti il vuoto, linee elettriche, ecc.
- ✓ Salire o scendere la scala lungo la linea mediana assicurandosi sempre una buona presa sui gradini o montanti e rivolti verso la scala!
- ✓ Occorre assicurare che le scale a pioli siano utilizzate in modo da consentire ai Lavoratori di disporre in qualsiasi momento di un appoggio e di una presa sicuri.
- ✓ **L'uso della scala non deve precludere una presa sicura... di conseguenza almeno una mano non deve essere impegnata nei lavori!**
- ✓ L'area operativa deve essere sgombra da eventuali materiali e lontano dai passaggi ovvero occorre segnalare la presenza della scala.

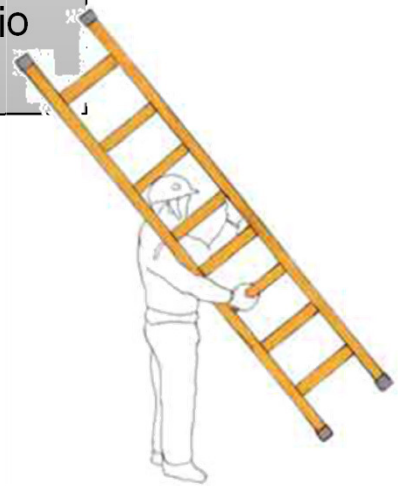
Tutela della Sicurezza in Parrocchia

REGOLE GENERALI

- ✓ Ricordarsi di bloccare correttamente le cerniere delle scale trasformabili multiposizione.
- ✓ Non usare mai la scala come ponte di lavoro o passerella!
- ✓ Usare sempre scale di lunghezza adeguata: almeno 1 m oltre la quota del piano di arrivo e non oltre la metà dell'altezza complessiva – l'ultimo piolo deve distare almeno 150 mm dalla parete e trovarsi ad una distanza non superiore a 315 mm.
- ✓ Trasportare la scala tenendola inclinata (mai orizzontale!) evitando svolte o movimenti bruschi e, nel trasporto a spalla, non inserire mai il braccio all'interno della scala fra i pioli.







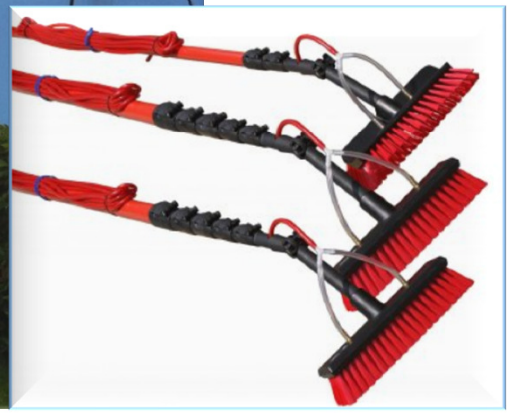
ATTENZIONE: ai Volontari è fatto divieto di transitare sulle coperture degli edifici.

Tutela della Sicurezza in Parrocchia

REGOLE GENERALI

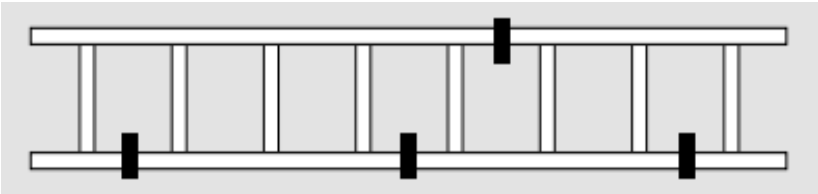
✓ *Ma soprattutto .....*

EVITARE DI USARE LA SCALA QUANDO ALTRE SOLUZIONI PIU' SICURE CONSENTONO DI LAVORARE STANDO CON I PIEDI «BEN PIANTATI A TERRA»!



RICOVERO DELLE SCALE

- Controllare periodicamente lo stato di conservazione della scala provvedendo alla manutenzione necessaria
- Le scale non utilizzate devono essere conservate in luogo riparato dalle intemperie e, possibilmente, sospese ad appositi ganci.



Disposizione corretta: notare i n. 3 ganci a parete a servizio del montante inferiore per evitare la deformazione.

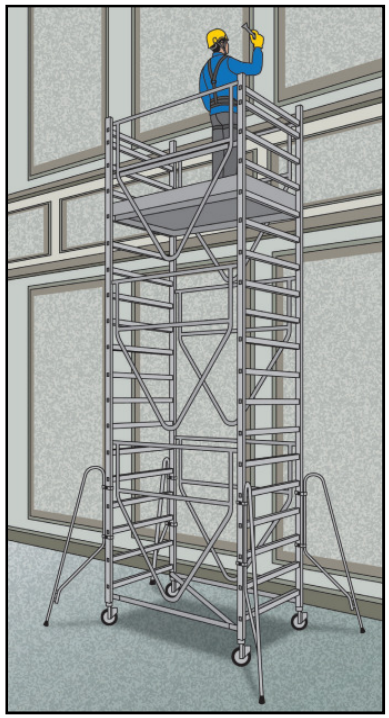
- Le scale di legno devono essere custodite in locali ben ventilati o sotto una tettoia, preservandole contro l'aggressione dell'umidità.
- Segnalare immediatamente eventuali anomalie riscontrate, in particolare:
  - pioli rotti;
  - gioco fra gli incastri;
  - fessurazioni;
  - carenza dei dispositivi antiscivolo e di arresto.

Tutela della Sicurezza in Parrocchia

PONTE SU RUOTE A TORRE (TRABATTELLO)

Componenti principali:

- tubi metallici prefabbricati;
- tavole prefabbricate;
- scale per l'accesso ai piani di lavoro;
- parapetti con fasce fermapiede;
- ruote con blocco (freni);
- tavoloni per la ripartizione del carico sul terreno.



Prima di ogni uso il Volontario deve verificare l'integrità di tali componenti: non devono essere utilizzati componenti danneggiati o inadatti (es. presenza di saldature danneggiate).

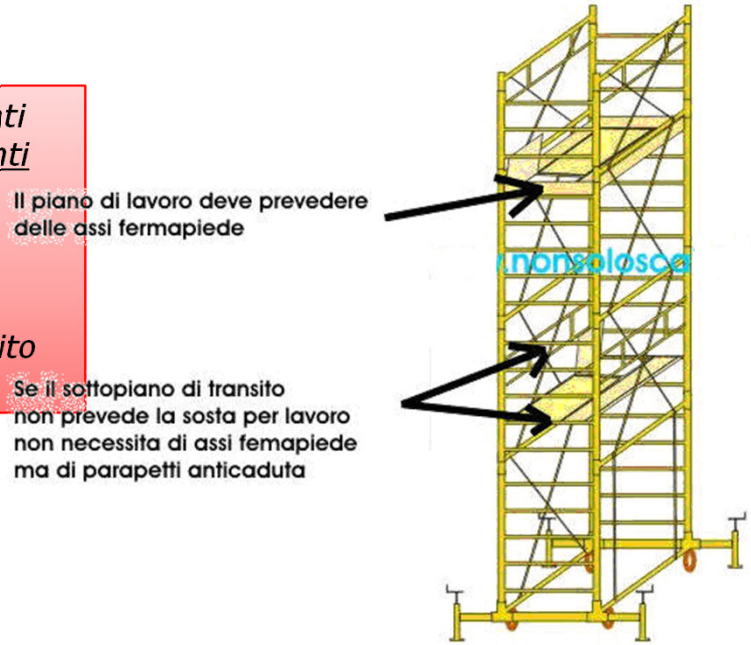
DPI previsti

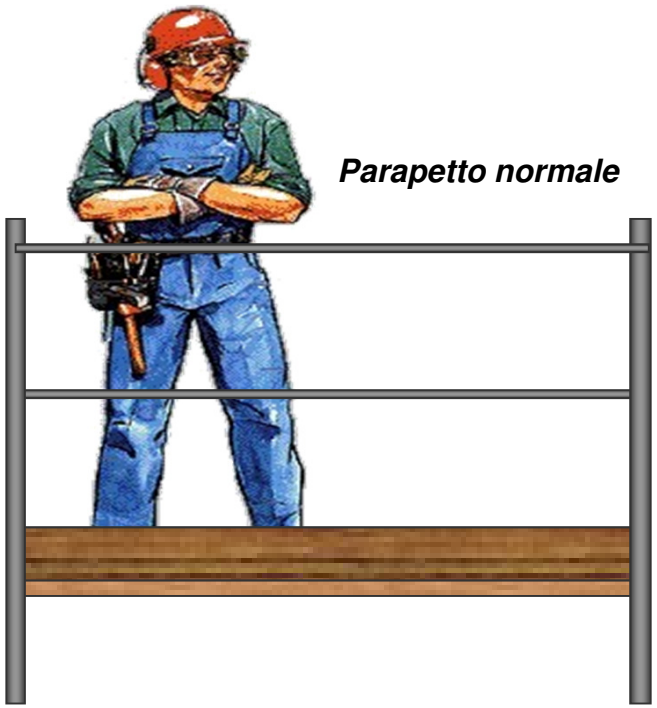
ATTENZIONE: i trabattello andrà montato, ancorato e smontato in conformità a quanto previsto dal **Manuale del Costruttore**

Tutela della Sicurezza in Parrocchia

REGOLE GENERALI

- *Gli impalcati del trabattello (piani di lavoro) devono essere montati in modo tale da impedire lo spostamento degli elementi componenti durante l'uso, nonché la presenza di spazi vuoti pericolosi fra gli elementi che costituiscono gli impalcati e i dispositivi verticali di protezione collettiva contro le cadute; a tal fine il suddetto piano deve essere costituito da tavole in legno dello spessore di almeno 5 cm e largh. 20 cm oppure di un piano completo con botola fornito da Costruttore.*





- *La distanza massima fra due piani non può essere superiore a 2,5 m*
- *Il parapetto di protezione che perimetra il piano di lavoro deve essere regolamentare (parapetto normale) cioè corredato sui quattro lati di tavola fermapiede alta almeno cm 20 e da un corrente posto ad un'altezza pari ad almeno 1 m e un secondo corrente intermedio posto ad una altezza tale che lo spazio vuoto non sia maggiore di 60 cm.*
- *Non installare sul ponte apparecchi di sollevamento.*

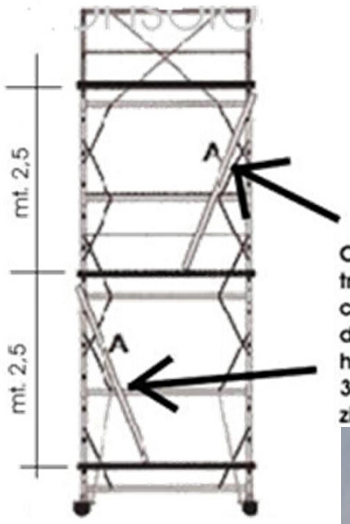
Tutela della Sicurezza in Parrocchia

REGOLE GENERALI

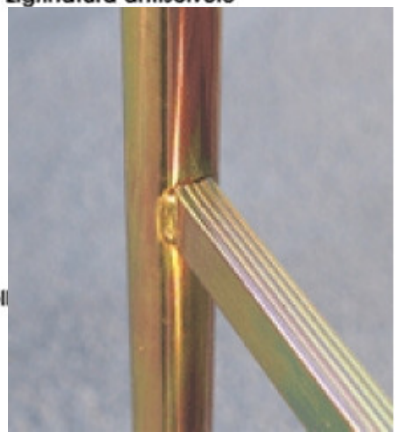
- *Il piano di lavoro deve essere accessibile mediante scale interne sfalsate o dall'esterno solamente se il ponteggio è stato progettato all'uopo e dotandosi di un'apposita imbracatura anticaduta*

- *Il piano di scorrimento deve risultare solido e privo di inclinazioni pericolose: il carico se necessario deve essere ripartito con tavoloni.*

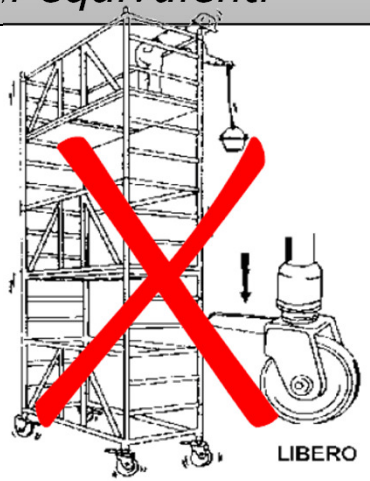
- *Col ponte in opera le ruote devono risultare sempre bloccate dalle due parti con idonei cunei o con sistemi equivalenti*

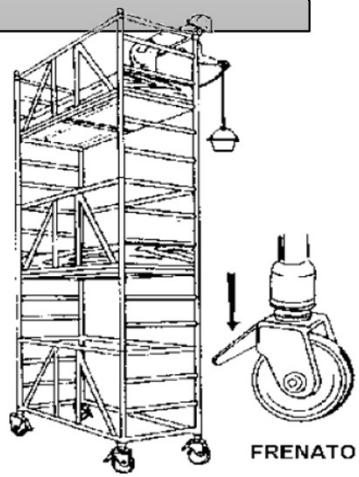


Obbligo di collegamento tra piani lavoro con scalette se le traverse del telaio del trabattello hanno una distanza superiore a 30 cm. e non hanno zigrinatura antiscivolo



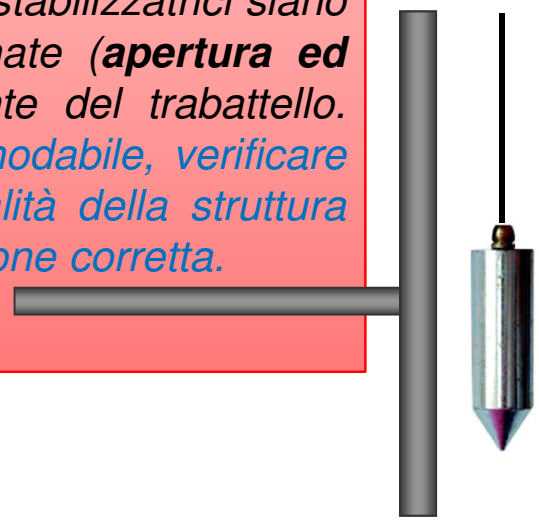
Traverse telaio del trabattell





REGOLE GENERALI

- *Gli Addetti al montaggio del trabattello devono essere almeno due Volontari, uno opererà in quota, mentre l'altro a terra avrà il compito di sorvegliare le lavorazioni in quota e di intervenire per prestare aiuto all'altro Lavoratore che si dovesse trovare in difficoltà.*
- *Prima di procedere al montaggio del trabattello occorre verificare che nella zona di lavoro non vi siano linee elettriche aeree o impianti con parti attive non protette (es. linee "nude") posti ad una distanza minore di 3 m se alimentate con tensioni fino a 1 KV.*
- *Per garantire un'adeguata stabilità del ponteggio durante la fase di montaggio, smontaggio o trasformazione, occorre assicurarsi che le staffe stabilizzatrici siano montate a regola d'arte cioè siano adeguatamente posizionate (**apertura ed eventuale inclinazione**), ben vincolate alla struttura portante del trabattello. Regolare opportunamente gli stabilizzatori a vite con piatto snodabile, verificare con pendolino o livella a bolla la perfetta planarità e verticalità della struttura (massimo dislivello consentito 1°), e quindi bloccarli nella posizione corretta.*
- *Occorre sempre montare tutti i componenti del trabattello!!*



REGOLE GENERALI

- Non sovraccaricare l'impalcato: di norma il max carico consentito è **200 Kg comprese due Persone**.
- Delimitare e segnalare l'area operativa in cui è posizionato il trabattello in particolare se posto lungo una via di transito.
- **Non effettuare spostamenti con Persone o carichi sopra il ponteggio**.

Durante la fase di spostamento le staffe stabilizzatrici devono essere sollevate da terra di pochi centimetri dal piano di scorrimento, in modo tale che possano intervenire per assicurare la stabilità necessaria in presenza di oscillazioni o colpi di vento ed è necessario, inoltre, **ridurre l'altezza pari ad un massimo di due campate** ed assicurarsi che il terreno di scorrimento sia ben livellato e non si trovino sopra Lavoratori e materiale; prestare, inoltre, la massima attenzione alla presenza di linee aeree in tensione.

Lo spostamento del trabattello può avvenire solo in direzione longitudinale o diagonale rispetto alla proiezione in pianta: **non spostarlo mai in senso ortogonale – grave rischio di ribaltamento**.

REGOLE GENERALI

- *In condizioni di vento forte è proibito usare il ponte su ruote; ricordarsi che prima di interrompere il lavoro è necessario assicurare saldamente il trabattello alla struttura esistente.*

Al termine di ogni lavoro si deve smontare il ponteggio o assicurarlo molto saldamente alla struttura esistente in quanto le condizioni atmosferiche possono variare

MANUTENZIONE DEI LAMPIONI

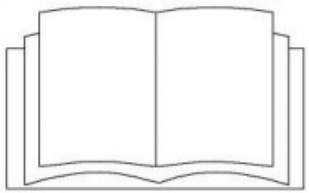
❑ Pali "spogli"

Si rammenta che la manutenzione dell'impianto d'illuminazione sui pali privi di scala "alla marinara" è esclusiva competenza di **Terzi** tramite l'uso di piattaforma di lavoro elevabile (PLE).

❑ Pali con scale alla "marinara"

Per un accesso sicuro alle scale fisse alla "marinara" montate sui pali, occorre prevedere l'utilizzo di un'adeguata **scala a pioli dotata di ganci alle estremità** che possono essere superiormente vincolati al primo piolo della scala fissa; durante l'utilizzo delle suddette scale è obbligatorio mantenere la presa sui gradini (non sui montanti!) con entrambe le mani e indossare l'**elmetto protettivo** in quanto sussiste il rischio di lesioni al capo, in particolare in fase di salita.

ALLESTIMENTO E SMONTAGGIO DEL PALCO "BELVEDERE"



ATTENZIONE: prima di ogni utilizzo è richiesta la verifica dell'integrità delle strutture verticali ed orizzontali (in particolare piastre, piantoni, pannelli pavimentazione, travi, ringhiere, capriate, boccole d'aggancio e stato saldature).

- Il palco è progettato per uso specifico e temporaneo, nel **solo periodo estivo**;
- la copertura a sbalzo non supporta i carichi di neve e deve essere sempre solidamente **ancorata al suolo** con gli appositi tiranti;
- evitare di trascinare i teli anche se contenuti nei sacchi;
- in fase di allestimento è necessario tendere perfettamente il telo di copertura evitando **pericolose sacche d'acqua** che potrebbero compromettere la stabilità dell'intera struttura;
- a fine lavoro i teli saranno riposti nei sacchi solo se perfettamente asciutti.

Qualora l'allestimento del palco venisse effettuato in zone esterne al complesso parrocchiale in cui sia previsto il **transito di automezzi** (ad es. piazze, parcheggi, vie di transito pubbliche e private, ecc.) occorre indossare il **giubbino ad alta visibilità**

RISCHIO CLIMATICO

Le lavorazioni all'aperto espongono il Lavoratore alle conseguenti patologie da:

- raffreddamento,
- insolazione,
- scottature,
- ipotermia,
- ecc.

Rischi infortunistici:

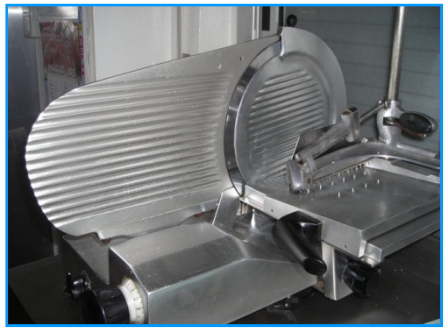
- *fulminazione;*
- *contusioni (grandine);*
- *scivolamento (ghiaccio).*

Le suddette condizioni non sono, di norma, particolarmente rilevanti (molto basse o temperature elevate) ma occorre in ogni caso adottare adeguate misure per proteggersi meglio dagli effetti meteorologici quali:

- colpi di calore,
- insolazioni,
- ipotermia,
- ipertermia.

ATTENZIONE: in caso di condizioni climatiche avverse (temporali, temperature estreme, forte vento, ecc.), il Volontario è tenuto a rimandare l'inizio della propria attività ovvero interromperla e trovare riparo in un luogo sicuro.

I RISCHI MECCANICI

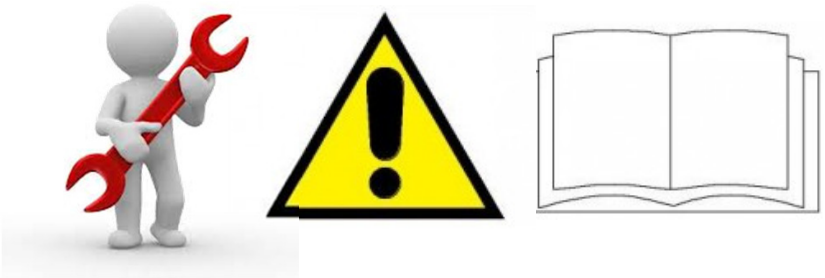


Tutela della Sicurezza in Parrocchia

DEFINIZIONI

- **ATTREZZATURA DI LAVORO**: qualsiasi macchina, apparecchio, utensile o impianto destinato ad essere usato durante il lavoro.
- **USO DI UNA ATTREZZATURA DI LAVORO**: qualsiasi operazione lavorativa connessa ad una attrezzatura di lavoro, quale la messa in servizio o fuori servizio, l'impiego, il trasporto, la riparazione, la trasformazione, la manutenzione, la pulizia, il montaggio, lo smontaggio.
- **ZONA PERICOLOSA:** qualsiasi zona all'interno ovvero in prossimità di una attrezzatura di lavoro nella quale la presenza di un lavoratore costituisce un rischio per la salute o la sicurezza dello stesso.
- **OPERATORE:** incaricato dell'uso di una attrezzatura di lavoro.

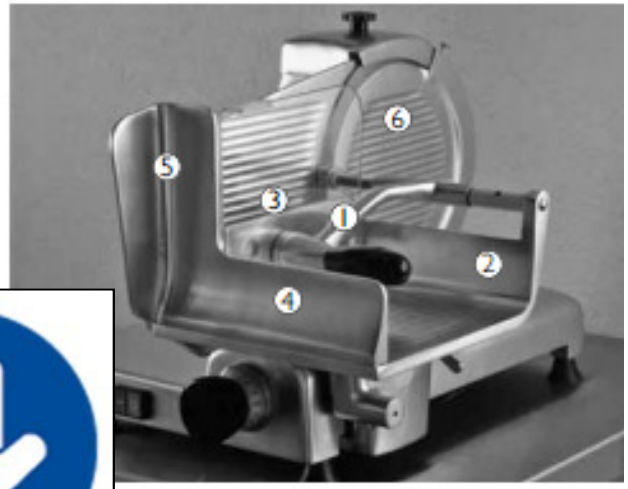
ATTENZIONE: l'impiego di attrezzature che richiedono conoscenze o responsabilità particolari in relazione ai loro **rischi specifici** è riservato ai Volontari parrocchiali incaricati dal Parroco pro-tempore.



REGOLE DI SICUREZZA – AFFETTATRICE AUTOMATICA DA BANCO

Ad ogni utilizzo dell'affettatrice automatica a disposizione nel locale cucina occorre verificare tramite il Manuale d'uso e manutenzione fornito dal Costruttore almeno quanto segue:

- integrità di tutti i requisiti di sicurezza previsti;
- compatibilità degli alimenti da sottoporre al taglio (prodotti "affettabili") quali ad es. salumi, carne senza ossa, formaggi, ecc.



DISPOSITIVI DI SICUREZZA PREVISTI

(1) ferma - carne
(2) slitta orientabile
(3) piastra di protezione
(4) parete posteriore della slitta
(5) protezione per le dita
(6) protezione coltelli interbloccata (rimuovendola il motore si arresta)

Obbligo di utilizzare gli appositi guanti in maglia antitaglio o manipolatori che riducano il rischio di contatto accidentale con la lama!

REGOLE DI SICUREZZA –TRAPANO, MOLATRICE E TRONCATRICE

DISPOSITIVI DI SICUREZZA PREVISTI – trapano a colonna

- pulsante di emergenza;
- schermo di protezione provvisto di microswitch;
- microswitch a servizio del coperchio del variatore di giri.

DISPOSITIVI DI SICUREZZA PREVISTI – molatrice a colonna

- pulsante di emergenza;
- cuffia metallica di protezione;
- schermi paraschegge trasparenti, infrangibili e regolabili.

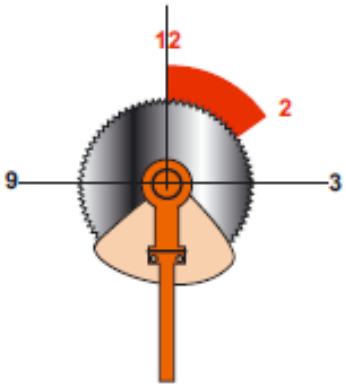
DISPOSITIVI DI SICUREZZA PREVISTI – troncatrice a colonna

- pulsante di emergenza;
- cuffia mobile basculante provvista di microswitch.

ATTENZIONE: finché non saranno installati detti dispositivi di sicurezza l'uso delle suddette attrezzature è illegale: in caso di infortunio grave il Parroco vien chiamato a rispondere.
Si ricorda che anche con attrezzature a norma occorre usare gli appositi DPI.

REGOLE DI SICUREZZA – DECESPUGLIATORE

- Non utilizzare il decespugliatore in ambienti chiusi o con scarsa ventilazione.
- **Non bloccare il dispositivo di avviamento poiché in caso di caduta o di emergenza il motore continua ad operare al massimo numero di giri!**
- Assicurarsi che il carter di protezione sia installato e ben fissato.
- Assicurarsi che l'utensile di taglio sia di tipo adeguato, in buono stato e ben fissato.
- Durante l'utilizzo del decespugliatore assicurarsi che nel raggio di 15 metri non vi siano altre Persone.
- **Non effettuare manovre imprudenti**, mantenere sempre la zona di lavoro dell'utensile vicino al suolo e sufficientemente distante dai propri arti inferiori.
- L'organo di taglio durante i lavori su terreni in pendenza deve essere utilizzato solo se posto trasversalmente alla pendenza stessa.
- **Non operare mai in condizioni di equilibrio precario.**
- Non utilizzare la macchina a modo di soffione.
- **Evitare di tagliare nella zona critica della lama compresa simbolicamente "tra le ore 12 e le ore 2".**



REGOLE DI SICUREZZA – SOFFIATORE

- ✓ Non utilizzare il soffiatore in ambienti chiusi o con scarsa ventilazione.
- ✓ Non lavorare mai controvento.
- ✓ Non soffiare mai in direzione di altre Persone poiché gli oggetti più piccoli possono essere scagliati in alto a grande velocità.
- ✓ Durante l'utilizzo del soffiatore assicurarsi che nel raggio di 15 metri non vi siano altre Persone.
- ✓ Non toccare la marmitta di scarico e il silenziatore fintanto che sono ancora caldi!
- ✓ Non soffiare sulle fiamme.
- ✓ Per avviare il soffiatore posizionarlo su una superficie piana e stabile; **non avviare mai il soffiatore a mezz'aria o direttamente sulla spalla!**

Se utilizzato come aspiratore è assolutamente vietato aspirare:

- ➢ liquidi ed in particolare infiammabili come benzina , gasolio, ecc.: **grave rischio d'incendio**;
- ➢ corpi solidi di dimensioni "ragguardevoli" (pezzi di vetro, di legno, sassi, ecc.): possibilità di gravi rotture del soffiatore.

RIFORNIMENTO DELLE ATTREZZATURE PORTATILI

Utilizzare:

- una tanica in acciaio con bocchettone anti-trabocco;
- un tappeto di servizio (tappeti di feltro assorbenti olio e carburante);
- guanti in gomma (es. NBR) e occhiali paraspruzzi.

Assicurarsi di avere a «portata di mano» in caso di emergenza di un estintore a polvere di tipo universale (classe ABC).

Durante il pieno di carburante:

- effettuare i rifornimenti in luoghi aerati, su una superficie piana e stabile;
- con motore spento e raffreddato per alcuni minuti;
- non fumare e porsi a distanza di sicurezza (almeno 3 m) da fiamme libere o altre sorgenti d'innesco.

Dopo il rifornimento:

- pulire l'attrezzatura da eventuali gocce di carburante;
- avviare l'attrezzatura precauzionalmente ad almeno 3 metri di distanza dal punto in cui si è fatto il rifornimento;
- si ricorda che l'attrezzatura ed il carburante devono essere immagazzinati in luoghi ben aerati, privi di sorgenti d'innesco (motori elettrici, fiamme libere, ecc.) e lontano da depositi di altri materiali combustibili, comburenti o tossici.

RICOVERO DELLE ATTREZZATURE PORTATILI

Dopo l'uso:

- effettuare un'accurata pulizia e riporre l'attrezzo in modo che nessuno possa accidentalmente ferirsi (applicazione delle apposite cuffie) ed in un luogo in cui le esalazioni della benzina non possano originare pericolo di esplosioni od incendi, in luogo asciutto ed al riparo dalle intemperie;

- assicurare la manutenzione ordinaria e conservare l'attrezzatura secondo le istruzioni del Costruttore;

- **tutte le operazioni di manutenzione quali l'ingrassaggio, lubrificazione o la sostituzione di organi lavoranti devono essere effettuate con la macchina appoggiata stabilmente a terra e il motore spento.**

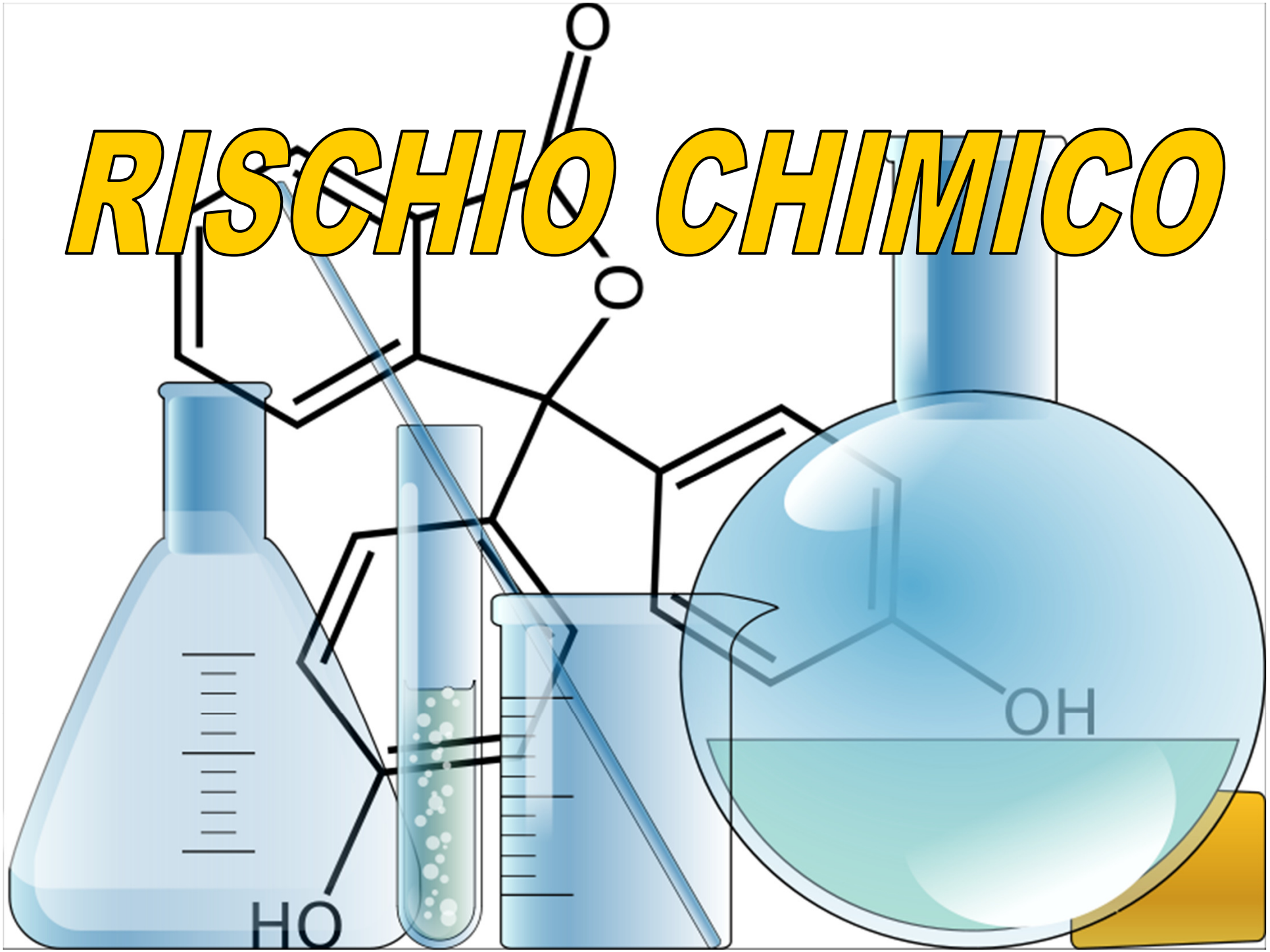
Quando non si prevede l'uso per lunghi periodi procedere come segue:

- ✓ svuotare il serbatoio del carburante in un posto ben ventilato e pulirlo;

- ✓ avviare il motore con il serbatoio vuoto del carburante e far funzionare a vuoto finché il motore si spegne: attenzione i residui dell'olio provenienti dalla miscela del carburante potrebbero altrimenti occludere gli ugelli del carburatore e rendere difficoltoso l'avviamento successivo;

- ✓ pulire bene l'apparecchio.

RISCHIO CHIMICO



effeti consulenze s.r.l.

Tutela della Sicurezza in Parrocchia

Per agente chimico pericoloso si intende qualsiasi cosa, sia esso sostanza o miscela (preparato) di natura chimica, che rappresenta un potenziale pericolo.

Rischi per la sicurezza: (infortunistici)

Rischi per la salute: (igienico-ambientale)

RISCHI di:

incendio, esplosioni, contatto con sostanze aggressive e/o corrosive (ustioni chimiche, corrosione di materiali e degrado di impianti, ecc.)

RISCHI da:

esposizioni a sostanze tossiche e/o nocive e, se assorbite, con potenziale compromissione dell'equilibrio biologico (intossicazione o malattie professionale)

Tutela della Sicurezza in Parrocchia

ESPOSIZIONE

Condizione di lavoro per la quale sussiste la possibilità che agenti chimici pericolosi, tal quali o sottoforma di emissioni (polveri, fumi, nebbie, gas e vapori) possano essere assorbiti dall'organismo attraverso:

INGESTIONE	CONTATTO CUTANEO	INALAZIONE
Assorbimento gastrico	Assorbimento transcutaneo	Assorbimento polmonare

Tutela della Sicurezza in Parrocchia

PERCHE' E' IMPORTANTE LA SCHEDA DI SICUREZZA

- ✓ *Gli elementi identificativi riportati nella scheda di sicurezza servono per la valutazione dei rischi connessa alla gestione del prodotto (utilizzo e stoccaggio) e a fronteggiare le eventuali situazioni di emergenza.*

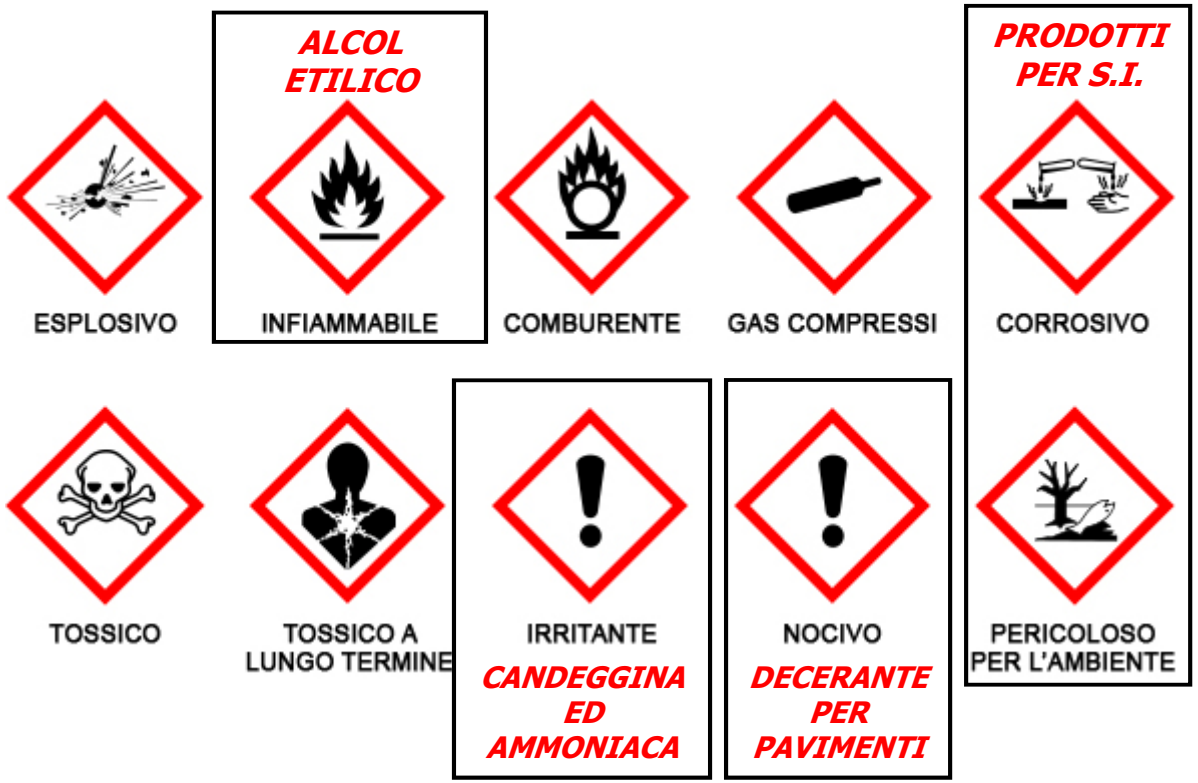
- ✓ *Tutto quello che può essere riferito alla sostanza pericolosa (rischi di esposizione, prevenzione e formazione, dispositivi di protezione individuale, segnaletica ecc.) deve essere considerato nella stesura o aggiornamento del piano di sicurezza.*

LA CLASSIFICAZIONE DELLE SOSTANZE E MISCELE CHIMICHE

Precedenti e nuovi simboli di pericolo

E - Esplosivo	Esplosivi instabili, Sostanze e miscele autoreattive , Perossidi organici	SGH01
F - Facilmente infiammabile F+ - Altamente infiammabile	Gas, Aerosol, Liquidi e Solidi infiammabili, Sostanze e miscele autoreattive, Liquidi e Solidi piroforici, Sostanze e miscele autoriscaldanti, Sostanze e miscele che, a contatto con l'acqua, emettono gas infiammabili, Perossidi organici	SGH02
O - Comburente	Gas, Liquidi e Solidi comburenti	SGH03
Nessuna corrispondenza	Gas sotto pressione, Gas compressi, Gas liquefatti, Gas liquefatti refrigerati, Gas disciolti	SGH04
C - Corrosivo	Sostanze e miscele corrosive per i metalli, Corrosione cutanea, Gravi lesioni oculari	SGH05
T+ - Molto tossico T - Tossico Xn - Nocivo	Tossicità acuta (per via orale, per via cutanea, per inalazione)	SGH06
Xi - Irritante Xn - Nocivo	Tossicità acuta (per via orale, per via cutanea, per inalazione), Irritazione cutanea, Irritazione oculare, Sensibilizzazione cutanea, Tossicità specifica per organi bersaglio-esposizione singola, Irritazione delle vie respiratorie, Narcosi	SGH07
Xn - Nocivo T - Tossico	Sensibilizzazione delle vie respiratorie, Mutagenicità sulle cellule germinali, Cancerogenicità, Tossicità per la riproduzione, Tossicità specifica per organi bersaglio-esposizione singola, Tossicità specifica per organi bersaglio-esposizione ripetuta, Pericolo in caso di aspirazione	SGH08

Tutela della Sicurezza in Parrocchia



Durante l'uso dei detergenti classificati come pericolosi è obbligatori l'uso degli appositi DPI, in particolare per i **detergenti corrosivi** (es. lavapavimenti) occorre indossare gli occhialini a tenuta di schizzi e tenere il più lontano possibile il viso dai recipienti in fase di sversamento o travaso.

PROTEZIONE OBBLIGATORIA DEGLI OCCHI

RISCHIO BIOLOGICO

IL RISCHIO DI CONTAGIO PER GLI ADDETTI ALLE PULIZIE

FONTI DI PERICOLO BIOLOGICO

Servizi igienici, depositi per rifiuti

PUNTI CRITICI

- *Pulizia sanitari*
- *Raccolta e deposito rifiuti*

VIE DI ESPOSIZIONE

- *Contatto con superfici o oggetti contaminati*

EFFETTI SULLA SALUTE

- *Infezioni batteriche, infezioni virali, allergie, dermatosi*

PREVENZIONE E PROTEZIONE

- *Formazione e sensibilizzazione sulle corrette prassi igieniche*
- *Adeguata formazione sull'utilizzo dei dispositivi di protezione individuale*
- *Adeguata informazione e formazione degli Addetti sul rischio biologico*

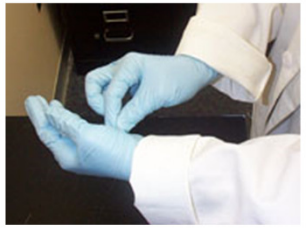
MISURE DI TUTELA PER GLI ADDETTI ALLE PULIZIE

Adeguate procedure di pulizia degli ambienti: garantire sempre un'adeguata pulizia di tutti gli ambienti e la sanificazione dei servizi igienici.

Durante le operazioni di pulizia utilizzare guanti protettivi in PVC, PE o PP, grembiuli o camici, calzature o zoccoletti chiusi tutti ad uso esclusivo per la pulizia: **non utilizzare mai lo stesso paio di guanti per attività fra loro non compatibili (es. pulizia magazzini e pulizia cucina).**

MISURE DI TUTELA PER GLI ADDETTI ALLE PULIZIE

Per prevenire un potenziale contagio con materiale infetto durante lo sfilamento dei guanti occorre procedere come sotto dettagliato:

	
1) Prendere un lembo del guanto pizzicandolo	2) Rimuovere il guanto partendo dal polsino
3) Sfilare il guanto quasi completamente tenendolo nella mano rimasta guantata	
4) Inserire le due dita sotto l'altro guanto e sfilare in modo da toccare sempre la parte interna e rovesciare il guanto, infilare il primo guanto all'interno del secondo.	5) Gettare i guanti nel contenitore per rifiuti e lavarsi accuratamente le mani con acqua e sapone

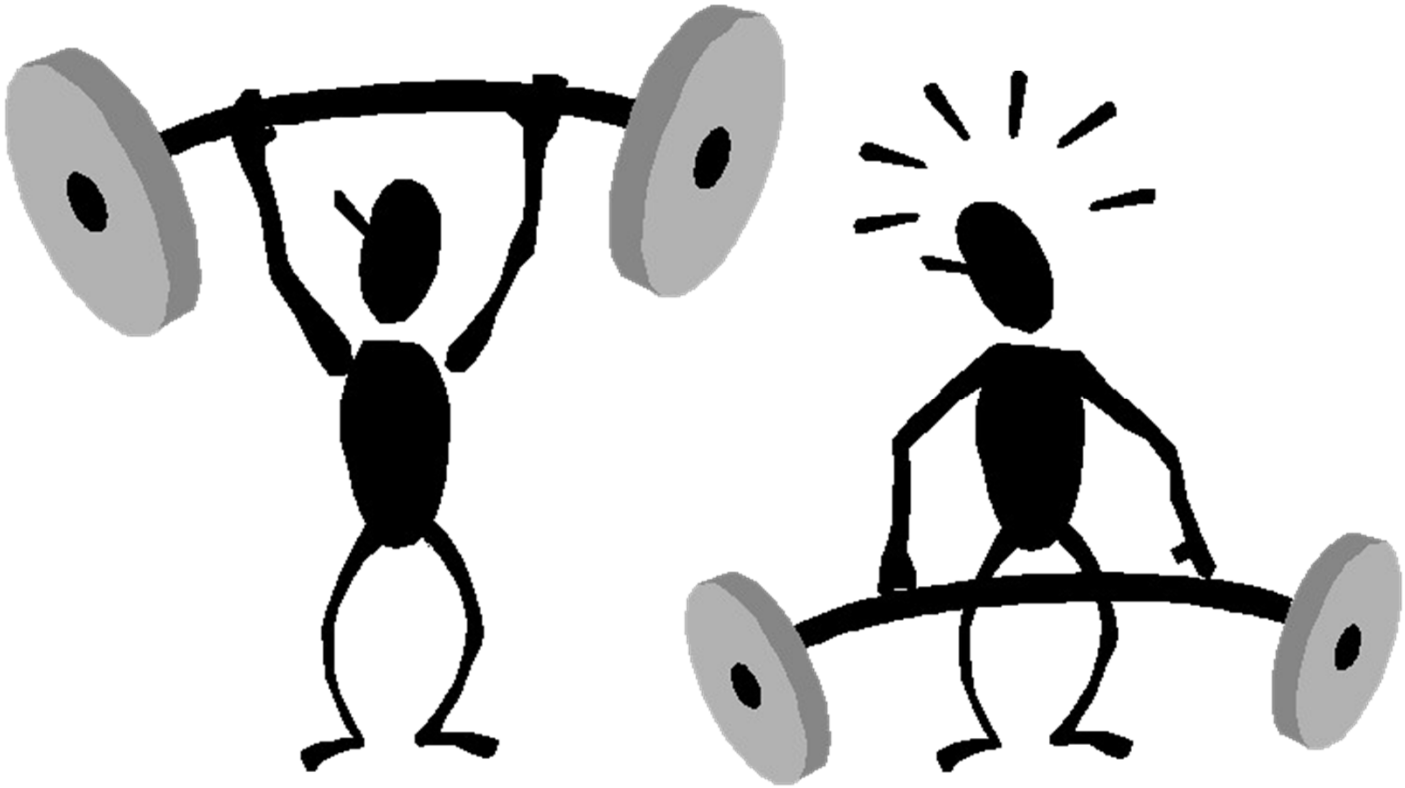
MISURE DI TUTELA PER GLI ADDETTI ALLE PULIZIE – segue

- Uso dei seguenti dispositivi di protezione individuale:
  - ✓ scarpe antinfortunistiche
  - ✓ guanti in crosta o in PVC (sostituire immediatamente i guanti quando presentano, tagli o lacerazioni, segni evidenti di usura o sono particolarmente sporchi).

    NON SOLLEVARE I SACCHI CONTENENTI RIFIUTI APPOGGIANDO LA MANO SOTTO LO STESSO: RISCHIO DI ESSERE PUNTO O TAGLIATO!
    SOLLEVARLI DAI BORDI SUPERIORI!!

- Mantenimento degli attrezzi manuali puliti ed in efficienza.
- Divieto di mangiare, bere, fumare in prossimità dei luoghi in cui sono stoccati o presenti rifiuti.
- Non trascurare mai l'igiene personale ed in particolare lavarsi sempre mani, avambracci e viso con acqua corrente e sapone germicida al termine dell'attività.
- Mantenimento di un'adeguata pulizia dei locali destinati ai rifiuti.
- **Per evitare il contatto accidentale con i rifiuti (con particolare riguardo ai Bambini) si richiede di apporre appositi lucchetti sui contenitori metallici e laddove possibile recintare le aree destinate allo stoccaggio.**

MOVIMENTAZIONE MANUALE DEI CARICHI

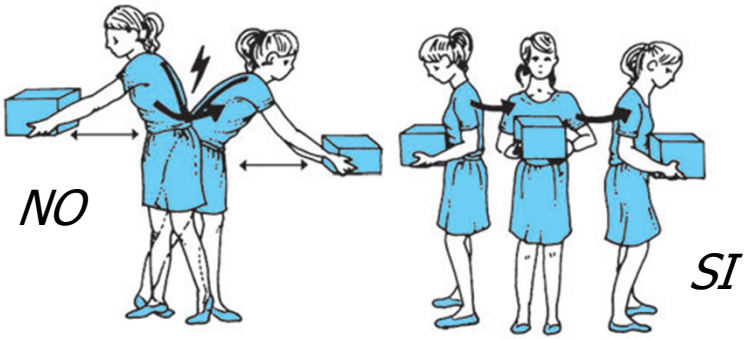


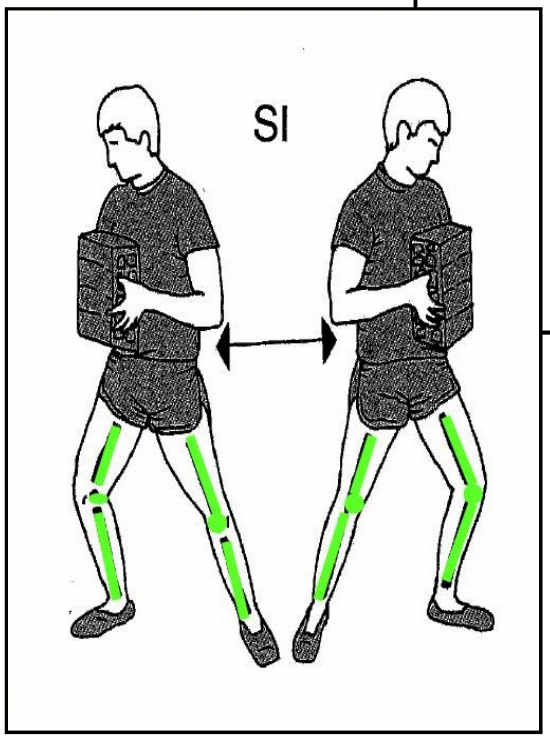
PRINCIPALI MISURE DI TUTELA

EVITARE DI COMPIERE TORSIONI DEL TRONCO nello spostare un carico: *è assai pericoloso effettuare il movimento soprattutto se il peso è elevato o se il tronco è flesso in avanti.*

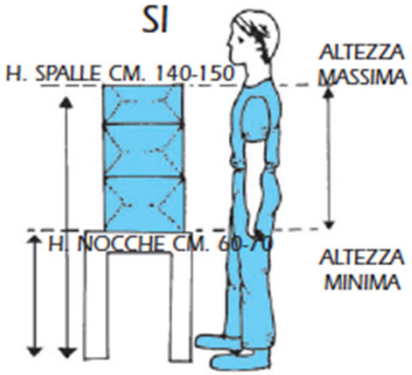
Per effettuare correttamente l' operazione:

avvicinare prima il carico al corpo, poi, utilizzando le gambe (e non la schiena) compiere lo spostamento.



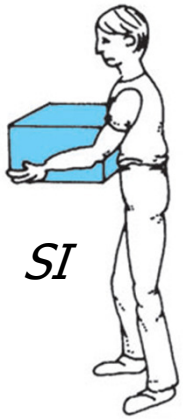


PRINCIPALI MISURE DI TUTELA – SEGUE



È preferibile spostare oggetti nella <u>zona compresa tra l'altezza delle spalle e l'altezza delle nocche</u> (mani a pugno lungo i fianchi). Si eviterà in tal modo di assumere posizioni pericolose per la schiena.

Avvicinare l'oggetto al corpo…



Se si deve porre in alto un oggetto:

- *EVITARE DI INARCARE LA SCHIENA.*
- *NON ARRAMPICARSI!*
- *NON LANCIARE IL CARICO.*

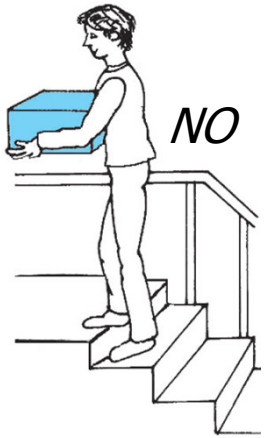
<u>Usare uno sgabello o una scaletta.</u>

PRINCIPALI MISURE DI TUTELA – SEGUE

Quando il trasporto manuale è inevitabile,
*è **meglio dividere il carico in due contenitori**, portandoli contemporaneamente.*

- ✓ *Nel caso di prelievo di un carico dotato di manico è meglio utilizzare entrambe le mani.*
- ✓ *Durante il trasporto di un carico con manico è consigliabile alternare frequentemente il lato.*

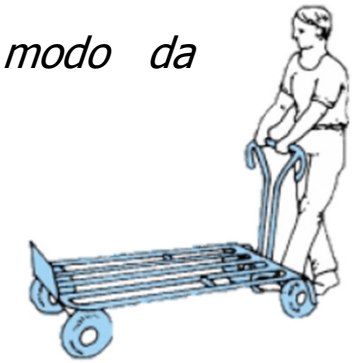
*In generale si consiglia di **NON trasportare manualmente carichi, anche se muniti di manico,** di peso superiore ai 10 kg:*
UTILIZZARE AUSILI,
QUALI PICCOLI CARRELLI.



EVITARE DI TRASPORTARE MANUALMENTE OGGETTI PER LUNGHI PERCORSI o sopra rampe di scale, se non saltuariamente e con pesi leggeri.

PRINCIPALI MISURE DI TUTELA – SEGUE

I carrelli non devono essere caricati in modo da compromettere la visuale dell'operatore.



I carrelli a quattro ruote, privi di timone o delle apposite barre di tiro, ***devono essere spinti*** *(e NON tirati).*

- ***Non trasportare carichi dove il pavimento non è uniforme*** *(buche, sporgenze, pendii, rampe o gradini) o è scivoloso senza che siano state prese le necessarie precauzioni.*
- *Nelle operazioni di traino e spinta è bene* ***evitare i movimenti bruschi*** *(percorsi molto curvilinei) o di lunga durata.*
- *Le ruote dei carrelli devono essere di materiale e diametro atti a garantirne la massima manovrabilità.*

IL DECALOGO DEL VOLONTARIO PARROCCHIALE

1. Non compiere lavorazioni o manovre di propria iniziativa, seguire sempre e scrupolosamente le indicazioni ricevute e nel caso di dubbi parlare con il Parroco o con il Suo Incaricato; astenersi dall'attività se ci si sente stanchi o indisposti.

2. Ove occorra è obbligatorio usare i dispositivi di protezione individuali come: scarpe e guanti antinfortunistici, elmetto e occhiali di protezione, mascherina filtrante, cuffie auricolari, gilet ad alta visibilità, ecc.

3. Evitare di lavorare ad un'altezza maggiore di 2 m mediante l'uso di una scala; in caso di necessità contattare il Parroco o il Suo Incaricato.

4. E' assolutamente vietato camminare sulle coperture anche se piane e arrampicarsi su piante, pali, scaffali, ecc.

5. È assolutamente vietato eseguire lavori elettrici su parti in tensione o in prossimità di essi ed usare prese, spine ed attrezzature i cui componenti elettrici non siano in perfetto stato come quelle riparate con nastro isolante.

6. Nel caso di interventi su impianti o dispositivi in tensione (es. sostituzione presa rotta) occorre togliere la corrente agendo sul quadro, richiuderlo o bloccare con nastro l'interruttore sezionato e quindi, prima di procedere, controllare mediante un tester di aver effettivamente tolto la tensione.

7. Tutte le attrezzature devono essere usate esclusivamente dalle Persone esperte e competenti, adeguate all'intervento ed efficienti – *seguire scrupolosamente le indicazioni del loro manuale d'uso e manutenzione*, integre e dotate delle protezioni previste (es. protezione disco della smerigliatrice angolare o della lama dell'affettatrice).

8. Quando si usano attrezzature come il soffiatore, o si effettuano lavori che prevedono il distacco di materiali o proiezione schegge (es. rimozione intonaco ammalorato) o vi sia il rischio di investimento, occorre adottare preventivamente tutti gli accorgimenti necessari per tutelare se stessi e gli altri.

9. Nelle lavorazioni all'aperto proteggersi dalle condizioni climatiche e sospendere le proprie attività qualora gli eventi meteorologici impediscano il sicuro compimento (abbondanti precipitazioni piovose o nevose, forte vento, fulmini) o qualora il livello di illuminamento sia inadeguato.

10. Prestare attenzione anche alle ferite più lievi, cinque minuti per la disinfezione possono evitare gravi danni o altre complicazioni.

Ricorda: l'ordine e la pulizia, il decoro e l'attenzione verso gli Altri, sono le migliori qualità operative del Volontario.

Grazie per l'attenzione!